

# NO ALLA GUERRA, SEMPRE!

Il conflitto tra Ucraina e Russia ci sta portando sull'orlo della terza guerra mondiale e immersi nei nostri problemi non facciamo niente, come se la cosa non ci toccasse.

La guerra è a mille chilometri dai nostri confini, nel cuore dell'Europa, e non è una guerra locale.

È il confronto drammatico tra il cosiddetto Occidente, con il suo portavoce americano Biden, contro la Russia di Putin che ha l'appoggio della Cina. È lo scenario perfetto perchè un cerino faccia scoppiare l'incendio globale.

Diversi stati europei, sollecitati dalla NATO sempre interessata all'aumento delle spese militari, hanno consegnato all'Ucraina

sistemi d'arma sempre più sofisticati. In questa riedizione di un bipolarismo muscolare pesa l'assenza di un Europa autonoma che ha rinunciato ad esercitare un ruolo attivo di pacificazione e disarmo per l'applicazione degli accordi di Minsk.

Noi pensiamo che non ci sia più tempo da perdere e che sia l'ora di portare in piazza la voce di chi vuole la pace. E con forza. Domani potrebbe essere tardi.

Per questo proponiamo di dare vita ad una mobilitazione generale in tutto il paese e nella nostra città e preparare una grande manifestazione nazionale al più presto.

**Mobilitiamoci.**

# NO ALLA GUERRA, SEMPRE!

Il conflitto tra Ucraina e Russia ci sta portando sull'orlo della terza guerra mondiale e immersi nei nostri problemi non facciamo niente, come se la cosa non ci toccasse.

La guerra è a mille chilometri dai nostri confini, nel cuore dell'Europa, e non è una guerra locale.

È il confronto drammatico tra il cosiddetto Occidente, con il suo portavoce americano Biden, contro la Russia di Putin che ha l'appoggio della Cina. È lo scenario perfetto perchè un cerino faccia scoppiare l'incendio globale.

Diversi stati europei, sollecitati dalla NATO sempre interessata all'aumento delle spese militari, hanno consegnato all'Ucraina

sistemi d'arma sempre più sofisticati. In questa riedizione di un bipolarismo muscolare pesa l'assenza di un Europa autonoma che ha rinunciato ad esercitare un ruolo attivo di pacificazione e disarmo per l'applicazione degli accordi di Minsk.

Noi pensiamo che non ci sia più tempo da perdere e che sia l'ora di portare in piazza la voce di chi vuole la pace. E con forza. Domani potrebbe essere tardi.

Per questo proponiamo di dare vita ad una mobilitazione generale in tutto il paese e nella nostra città e preparare una grande manifestazione nazionale al più presto.

**Mobilitiamoci.**

